



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

PROVINCIA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 121 del 19-12-2013

OGGETTO

MODIFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E DELLA DOTAZIONE ORGANICA

L'anno **duemilatredici** addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **13:45**, nella Residenza Comunale per determinazione della Sindaca si è riunita la Giunta Comunale. Intervengono:

CONTE SILVIA	SINDACA	Presente
GIOMO RAFFAELA	VICE SINDACA	Presente
FAVARO RADAMES	ASSESSORE ANZIANO	Presente
ALBERTIN PAOLO	ASSESSORE	Presente
SARTORETTO GUIDO	ASSESSORE ESTERNO	Assente

Assiste alla seduta IACONO LUIGI nella sua qualità di Segretario comunale. CONTE SILVIA nella sua qualità di SINDACA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli articoli 1 e seguenti del d.lgs 165/2001 che riconoscono il principio secondo cui le Pubbliche Amministrazioni devono determinare l'organizzazione e la disciplina degli uffici e adeguare l'organizzazione agli obiettivi e ai compiti istituzionali dell'Ente;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 19.07.2011 con la quale sono stati definiti i criteri generali da osservare nella redazione del "Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei servizi" e più in particolare il principio dell' "articolazione delle strutture" inteso come articolazione degli uffici e dei servizi per funzioni omogenee la cui natura può essere permanente o temporanea;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 91 del 11.08.2011 con la quale sono state approvate sia la Macrostruttura che la Struttura organizzativa del Comune di Quarto d'Altino, e visto in particolare il punto 3) del deliberato, con il quale è stato precisato che sia la Macrostruttura che la Struttura Organizzativa potranno *"essere modificate nel tempo, in relazione agli obiettivi di governo, alle esigenze della collettività, al fine di garantire un assetto organizzativo efficiente, efficace ed economico"*;

Vista la deliberazione di Giunta n. 121 del 27-12-2012 con la quale sono state modificate la Macrostruttura e la Struttura organizzativa;

Tenuto conto:

1. della legge 190 / 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ove stabilisce che:

- il Dipartimento della funzione pubblica definisce i criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni;

- le pubbliche amministrazioni definiscono e trasmettono al Dipartimento della Funzione Pubblica procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;

- il responsabile della prevenzione procede alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

2. che, nella seduta del 24 luglio 2013, la Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti Locali ha sancito, ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61, che gli Enti debbano provvedere alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione, e ove le condizioni organizzative non consentano l'applicazione della misura debbano darne conto nel Piano Triennale delle prevenzione della corruzione;

3. del piano nazionale anticorruzione approvato con deliberazione n. 72 della CIVIT, il quale :

- prevede come strumenti di prevenzione della corruzione la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione;

- afferma che l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti e che si vengano a consolidare di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione (art B.5 del piano)

4. che la rotazione allontana il privilegio o la consuetudine e la prassi, che possono finire per favorire coloro che sono capaci di intessere relazioni con i dipendenti e dirigenti inamovibilmente inseriti in un certo ruolo, a discapito di altri. E già questo è un comportamento corruttivo, perché corrompe, lede il principio di imparzialità e parità di condizioni;
5. che la rotazione degli incarichi del personale con funzioni di responsabilità incontra nel comune di Quarto d'Altino limiti oggettivi, considerata l'assenza di specifiche e adeguate professionalità da alternare nei vari servizi;
6. che la rotazione nel comune di Quarto d'Altino si pone quindi in chiaro conflitto con l'altrettanto importante principio di continuità dell'azione amministrativa, che implica la valorizzazione della professionalità acquisita dai dipendenti in certi ambiti e settori di attività;

Precisato che:

- è opportuno individuare misure compensative dello strumento della rotazione per aree a rischio corruzione;
- la legge 231/2001 ha introdotto il principio di segregazione dei ruoli, come strumento di *corporate governance* finalizzato ad eliminare situazioni di potere gestorio illimitato. La segregazione si realizza attraverso la separazione dei ruoli e dei poteri tra le diverse funzioni aziendali. Tale principio è ripreso dalla CIVIT quando afferma che è opportuno “evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni”;
- il Piano Nazionale anticorruzione richiama la legge 231/2001 per gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, indicando che, per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231 del 2001, nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012. I modelli di gestione dei rischi corruzione di cui alla legge n. 231/2001 e di cui alla deliberazione n. 72 della CIVIT sono pertanto simili;
- il piano nazionale anticorruzione approvato con deliberazione n. 72 della CIVIT indica tra le aree a rischio corruzione (allegato 2 della delibera) l'area affidamento di lavori, servizi e forniture;

Ritenuto opportuno, mancando professionalità adeguate da alternare nei singoli servizi, di limitare la sovrapposizione di funzioni attraverso la separazione delle fasi di aggiudicazione degli appalti da quelle di progettazione ed esecuzione degli stessi (la separazione del centro di scelta dalla gestione dell'appalto riduce il rischio corruzione in quanto separa i centri decisionali) e di trasferire le procedure di gara all'ufficio gare da costituirsi all'interno del Servizio Affari Generali, attribuendogli il ruolo di ufficio unico appaltante comunale;

Precisato che:

- ogni responsabile del procedimento di acquisizione di servizi, forniture e lavori mediante procedura negoziata (escluso l'affidamento diretto) dovrà trasmettere all'ufficio gare la determina a contrattare per l'espletamento della procedura di gara;
- l'UFFICIO GARE dovrà indire la gara o la procedura negoziata, effettuare l'aggiudicazione provvisoria, verificare i requisiti degli operatori economici, determinare l'aggiudicazione definitiva e trasmettere tale determinazione al servizio competente per l'impegno di spesa e l'esecuzione del contratto;
- l'Ufficio unico appaltante permette inoltre operativamente di promuovere l'attivazione, in modo univoco, di azioni operative volte a ridurre il rischio corruzioni (inattuabili dai singoli servizi per mancata specializzazione del personale):
 1. lo sviluppo dell'uso della telematica nelle gare evitando la consegna delle offerte a mano;
 2. l'immediata pubblicazione degli esiti delle procedure sulla sezione amministrazione trasparente;

3. l'assunzione degli obblighi del patto d'integrità da parte degli operatori economici;
4. il sistematico controllo delle eventuali situazioni di conflitto di interesse;
 - l'ufficio gare comporterà la riduzione degli affidi diretti da parte dei vari servizi in quanto risulteranno "acquisizioni anomale ed eccezionali" richiedenti motivazioni forti rispetto la norma che prevede procedure aperte, ristrette o negoziate.
 - all'ufficio di cui trattasi sarà assegnata la dipendente Laura Bravin attualmente in servizio presso il Servizio Tecnico data la professionalità ed esperienza acquisita in anni di lavoro;

Rilevato, relativamente alla dotazione organica dell'Ente, che:

- con nota prot. n. 15276 del 6 novembre 2013 l'agente Sandra Ongaro, a seguito di richiesta formale del Responsabile del Servizio tecnico, ha presentato richiesta di mobilità interna, intesa ad ottenere il trasferimento dal corpo di polizia locale di Quarto d'Altino al Servizio Tecnico, ove attualmente risulta distaccata, e il cambio di profilo professionale da agente di polizia locale categoria giuridica C a istruttore tecnico categoria giuridica C;
- con nota prot. n. 15263 del 6 novembre 2013 l'istruttore amministrativo Gasparini Maddalena ha presentato richiesta di cambio di profilo professionale da istruttore amministrativo categoria giuridica C a istruttore tecnico categoria giuridica C;
- i Responsabili dei Servizi interessati ritengono che i cambi di profili professionali sopra riportati siano accoglibili e funzionali alle esigenze dell'Ente;
- la declatoria del profilo professionale "istruttore tecnico" è definita all'art 26 del Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei servizi" approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 19.07.2011 e prevede, tra l'altro, lo svolgimento di istruttorie in campo sia tecnico che amministrativo;
- si rende opportuno prevedere l'istituzione di un ulteriore posto di istruttore tecnico, in sostituzione di un istruttore amministrativo, valutata favorevolmente la richiesta espressa dalla responsabile del servizio economico finanziario in merito all'opportunità di dotare il servizio di professionalità tecniche per le attività di gestione delle entrate tributarie;
- in merito ai due posti di agenti di polizia locale vacanti si specifica che sono in corso di perfezionamento l'assunzione di n. 1 agente mediante procedura concorsuale, e l'assunzione di n. 1 agente mediante l'istituto della mobilità tra Enti;

Valutata altresì l'opportunità che l'Ufficio Comunale di Protezione Civile faccia capo al Servizio Affari Generali in quanto la Protezione Civile dipende direttamente dalla Sindaca;

Rilevato che.

- in attuazione di quanto sopra è stata effettuata la ricognizione della dotazione organica (allegato A1), costituita da posti vacanti e oggi occupati nei diversi servizi;
- la ricognizione effettuata sulla dotazione organica non comporta alcun incremento dei posti disponibili, né di spesa di personale ad essi collegata (si confronti l'allegato A con l'allegato A1);
- con le modifiche di cui sopra, sono state riviste le assegnazioni di personale ai Servizi, come riportate nello schema allegato B;

Ritenuto di approvare la ricognizione della dotazione organica, la modifica della Struttura Organizzativa e i cambi di profilo professionale sopra riportati;

Acquisiti i pareri previsti dagli artt.147bis, comma 1 e 49, comma 1 del *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, la ricognizione della dotazione organica (allegati A) ed A1), costituita da 50 posti, indicante categoria, profilo professionale e numero totale dei posti vacanti (16) e di quelli occupati (34);
- 2) **Di dare atto** che la ricognizione effettuata sulla dotazione organica non comporta alcun incremento di posti disponibili, né di spesa di personale ad essi collegata, ma solo un riallineamento dei posti e del personale nei servizi Affari Generali, Polizia Locale e Servizio Tecnico;
- 3) **Di approvare** la modifica della Struttura Organizzativa del Comune di Quarto d'Altino, come definita nell'allegato B al presente provvedimento;
- 4) **Di procedere** :
 - con il cambio del profilo professionale da istruttore amministrativo a istruttore tecnico delle dipendente Maddalena Gasparini ;
 - con il cambio del profilo professionale della dipendente Sandra Ongaro da agente della polizia locale a istruttore tecnico e di trasferirla dal corpo di polizia locale di Quarto d'Altino al Servizio Tecnico;
- 5) **Di comunicare** il presente atto alle OO.SS. e alle dipendenti interessate;
- 6) **Di disporre** che le modifiche organizzative disposte con il presente atto abbiano decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Infine, la presente deliberazione viene dichiarata all'unanimità immediatamente eseguibile con separata votazione, effettuata in modo palese per alzata di mano.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 18-12-2013.

Il Responsabile del servizio
F.to IACONO LUIGI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 19-12-2013.

Il Responsabile del servizio
F.to CARRETTIN ROSANNA

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente
F.to CONTE SILVIA

La Segretario comunale
F.to IACONO LUIGI

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on lin, n. _____ Reg.Publ., per quindici giorni consecutivi.

Il _____

La funzionaria delegata
F.to PREO NADIA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Li, _____

La funzionaria delegata
PREO NADIA

Certificato di esecutività

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Il _____

La funzionaria delegata
F.to PREO NADIA